Anno XV N. 208 — Udine, Venerdì 16 Settembre 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	. .	L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent 30 in quarta pagina cent. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

UN CONFRONTO

In mezzo al frastuono ufficiale delle feste di Genova, un fatto modesto, ma significante, è stato osservato da coloro che sono avvezzi a guardare qualche cosa di più che la superficialità delle cose.

I marinai cattolici *inglesi*, nelle due feste di giovedì e di domenica, si sono recati in corpo in più di 150 ad assistere alla S. Messa nella Cattedrale, prendendo posto all'altar maggiore, stipando il coro ed il *Sancta Sanctorum.*

Il contegno tenuto da quei bravi giovani fu ammirabile. Tutti erano *inginocchiati, col libro di devozione fra le mani.* Un padre Benedettino tenne loro il sermone in lingua inglese, e che come la messa venne ascoltato con vera e sentita divozione.

Non avvezzi a spettacoli di questa natura da molto tempo, è naturale che la cosa debba fare grande impressione, tanto più che chi ci dà questo alto esempio di rispetto alle credenze di giovani soldati, è un governo protestante. E' proprio il caso di dire che *Anglia docet* e di ripeterlo forte poichè anche recentemente da noi, proprio nelle grandi manovre ufficiali tenutesi testè, il governo italiano ha trovato modo di violare solennemente il precetto del riposo festivo.

I lettori ricorderanno che anche l'*Esercito* giornale militare e perciò non sospetto di bigotterie — ha biasimato questa noncuranza delle convinzioni dei soldati. — Così si abbassa il senso morale, — diceva l'*Esercito.*

Ma, purtroppo, il senso morale è cosa fuori di moda.

CHI FA LE SPESE DEL MONUMENTO di Paolo Sarpi

Venezia il 20 settembre vedrà quell'oltraggio alla Chiesa cattolica che è il monumento del frate apostata Paolo Sarpi. Ma chi ne fa le spese? L'ottima *Difesa* del 13 corrente risponde: « E' noto che nella seduta del Consiglio comunale del 31 maggio 1889 si votarono lire 6000 per l'erezione del monumento di Sarpi, idolo dei frammassoni e di tutti coloro che sono felici quando possono in un modo o nell'altro vituperare la nostra religione ed insultare al Vicario di Cristo. Credete voi che la somma votata sia sufficiente? Mai più! Il Comitato, che tanto volentieri fa i servigi della Frammassoneria, è ridotto al verde, e nessuno de' suoi membri intende tirar fuori un soldo dalla propria saccoccia. Sicchè il Comune, come già si pattuì, dividendo *la gloria della solenne cerimonia*, pagherà tutto il resto, e cioè non solo il riattamento del Campo S. Fosca, ma altri lavori *inerenti al monumento.....*»

« Volete poi sapere come i nostri amministratori si rimborseranno del denaro in più che va pel monumento? Eccovi un esempio fresco fresco. Negli anni scorsi si ordinava che tutte le aule delle pubbliche scuole fossero imbiancate, che fosse dato l'odio ai pavimenti e fatte tante altre indispensabili riparazioni. Quest'anno l'imbianchino non pulirà tutte le stanze, ma soltanto i punti più sporchi, il terrazzaio non darà l'odio ai pavimenti, ma il custode della scuola con acqua e stracci pulirà lui. Figuratevi il naso dei custodi quando si partecipò loro un tale ordine. Han chiesto persino qualche lira per le scope occorrenti per non aver danno emergente, ma invano. Il Comune fa economie fino all'osso e risparmiando 1700 lire nella sola pulizia dei pavimenti, c'è da far riuscire splendida e sbalorditiva la cerimonia a frà Paolo. Rifiuta 10 lire al custode che deve, *contro le sue abitudini*, lavare 12 ed anche 14 locali e spreca le migliaia di lire pel precursore dei moderni pappatrioti, buscandosi egli, come si sa, centinaia e centinaia di *ducati* dalla Serenissima! »

Delizie di Roma redenta

Scrivono da Roma al *Corriere nazionale* di Torino: « Secondo un calcolo di persone competentissime, vi sono attualmente in Roma *trentatrè mila* appartamenti vuoti, non affittati, non soltanto nei nuovi quartieri ed eccentrici, ma eziandio nel centro e nelle migliori vie della città. Del resto basta girare con un po' di attenzione Roma per vedere ed *ammirare* questo spettacolo desolante. Di fronte alla casa ove io abito, p. e. al Corso — capite? al Corso dove non si trovava mai una camera sfitta — su di un percorso di un centinaio di metri veggo sei appartamenti o sette non abitati da molti mesi. Nei quartieri nuovi più eccentrici il numero dei palazzi disabitati completamente, *con i portoni murati*, lo si trova cresciuto assai e pare che si aumenterà più ancora.

« Da questo fatto delle case sfitte e dell'altro del costante progressivo decremento degli introiti del dazio di consumo i pratici calcolano che in questi ultimi quattro o cinque anni la popolazione di Roma è diminuita, per emigrazione, di un centomila abitanti.

« Non per nulla si è rifiutato di procedere al censimento della popolazione da chi ci governa!

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 13 settembre 1892.

Verrà o meno interpellato il governo a proposito della presenza della squadra francese a Genova durante le feste che ivi si son fatte al re d'Italia?

Certi giornali dicono che questa sarà la prima briga che si torranno i reazionarii che aspirano a rovesciar il gabinetto. Se i tre deputati monarchici pensano con ciò di provocar una crisi e trarne partito per loro, io credo che si illudano assai. Non si farà nessuna interpellanza? La si faccia o no: le cose resteranno come sono: certi fatti compiuti, tristi o buoni han nel mondo una pratica efficacia, che fa cambiar orientazione a tutti que' politici che non son miopi d'intelletto. N'abbiamo un esempio luminosissimo nel Pontefice attuale che con tanta perspicacia governa le sorti della Chiesa. Ho parlato con gente assennata del partito moderato repubblicano, a cui mi son ascritto pur io: la visita della nostra flotta a Sua M. Umberto significa un bel nulla sotto il rapporto di nostre relazioni di cordialità internazionale.

La flottiglia italiana si credè autorizzata di portarsi a salutar Carnot. Fummo in Francia, e penso anco in Italia, sorpresi da questa dimostrazione inattesa, dato lo stato acuto di nostre relazioni: ma si conosce dalla lunga i contegni de' nostri amici d'oltralpe: ad essi non manca punto l'audacia. La flotta venne ricevuta nella rada di Tolone come dovea esserlo, con tutta cortesia. Ma come questi signori si vantano senza fine di lor piacevolezze, così vennero pagati di quella moneta che si meritavano ed in modo più generoso, più splendido.

La presenza della squadra francese comandata dal Rieunier ha spezzata una bolla di sapone. E' finito il tempo delle vanterie e delle rodomontate. La flotta francese ha fatta la sua bella comparsa, e nessuno oserà negare che essa non siasi distinta fra le flotte della triplice alleanza. L'ammiraglio Rieunier è disceso dal suo vascello e le carrozze di corte che l'han trasportato in una al suo stato maggiore al palazzo del re sembravano carri di trionfo attorno a cui gli evviva, le acclamazioni risonavano così fragorosi come quei raccolti dallo stesso re. L'accoglimento che il Rieunier ha ricevuto dal sovrano è stato tale quale noi l'abbiamo potuto desiderare. Egli ha dimostrato una volta di più che ove la Francia si presenta, in qualsiasi paese, essa vien accolta con tutti gli onori, con tutto quel rispetto che a lei vanno dovuti. Vi saluto, ecc.

I. Aubert.

IL CONGRESSO SOCIALISTA DI MADRID

Il Congresso socialista che è stato tenuto a Madrid, ha durato parecchi giorni. I voti emessi in quelle riunioni, possono riassumersi in questi due punti:

1. E' necessario continuare la guerra accanita contro l'alta borghesia e contro il capitale;

2. Conviene d'ora in avanti prender parte alle lotte politiche, affinchè il partito possa essere largamente rappresentato al Parlamento, come lo è già in Germania, in Inghilterra e in Italia.

Le quattro sedute del Congresso sono riuscite molto ordinate, non ostante il numero considerevole degli intervenuti, che sommavano a circa cinquemila. E' stato soltanto nell'ultima seduta, che un gruppo di anarchici ha fatto improvvisamente irruzione nella sala. Essi pretendevano che si impegnasse lì per lì una discussione sulle loro teorie. Un tafferuglio terribile non ha tardato a scoppiare fra socialisti ed anarchici. Questi ultimi hanno finito per essere espulsi a colpi di bastone, ed in mezzo ai fischi.

Le personalità più spiccate e più popolari fra i socialisti hanno poi cominciato il loro giro, nella provincia, visitando le città vicine a Valenza.

Come si vede, gli elementi rivoluzionarii e sovversivi spiegano in Ispagna, come dovunque, una grande attività; e però agli elementi conservatori o cattolici si apre un largo campo, nel quale possono spiegare la loro attività. Anche sotto questo punto di vista, pertanto, il Congresso cattolico nazionale, che si riunirà in quest'anno a Siviglia, avrà un sommo interesse.

LE FORTIFICAZIONI SVIZZERE

Mentre al Gottardo fervono alacri le opere di fortificazione e già vi furono messe a posto torri corazzate, la confederazione pare si voglia preoccupare di un altro punto della sua frontiera verso l'Italia, specialmente dalla parte dello Spluga in seguito delle linee ferroviarie italiane recentemente completate in Valtellina.

---

4 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

— Ella non aveva ancora finito — egli continuò — perchè il pendolo è in ritardo di dieci minuti, mentre il suo orologio è giusto, come potete notare osservando il vostro. Secondo ogni apparenza venne assalita alle spalle, d'improvviso. Se si fosse voltata sarebbe stata ferita alla fronte, mentre, come abbiamo veduto, ricevette il colpo sulla nuca. La sua sordità giovò all'assalitore. Ella non udì i suoi passi, ed occupata com'era, non vide la mano crudele alzata per ucciderla. Ma chi può mai avere avuto interesse a fare il colpo? Qui sta il mistero. Se fu per rapina, perchè non le hanno preso l'orologio? E guardate, qui c'è un gruppo di monete accanto al suo piatto... un mendico, certo, se ne sarebbe impadronito.

— Non è stato un ladro che l'ha colpita.

— Non possiamo ancora saperlo. Io ho la mia idea — soggiunse il *coroner* — ma per ora la tengo in serbo. La mazza venne presa da quel fascio di legna accanto al focolare — egli proseguì. — E' strano, assai strano che in tutti i particolari il fatto combini esattamente col supposto delitto descritto pochi momenti sono da quel gobbo, di cui mi avete parlato.

Non è strano, dato che l'individuo sia un pazzo, o che sia egli stesso l'assassino suggerì l'*attorney.*

— E' vero, ma non credo che *fosse pazzo*... almeno da quanto mi avete raccontato. Ma, vediamo un po' che cosa significa questo rumore. Dev'essere arrivato qualcuno.

Era Byrd il quale era entrato dall'ingresso principale, e sordo ai mormorii della folla che lo circondava impaziente, se ne stava aspettando in silenzio di poter comunicare all'*attorney* il risultato delle sue ricerche.

Il signor Ferris gli diede subito il benvenuto.

— Che cosa avete da dirmi? Avete trovato il commissario, o siete riuscito a pigliare quella buona lana del gobbo?

Byrd, il quale, per spiegarci senz'altro, era un giovine e intelligente *detective* venuto da New-York per ragioni del processo in corso, rispose tranquillamente:

— Quella buona lana del gobbo, come voi lo chiamate, è scomparso. Non so se potranno trovarlo: Hust n'è andato in traccia, e si presenterà a voi fra un'ora. Il mendico che abbiamo visto attraversare la strada, mentre stavamo sui gradini del tribunale, è l'uomo che preme di più, e lo abbiamo arrestato.

— Davvero? — replicò il signor Ferris guardando con indulgente ironia il giovine agente. — E, che cos'è che vi fa supporre che il colpevole in questo caso sia il mendicante? Forse perchè quel gobbo ingegnoso seppe attirare su di lui la nostra attenzione?

— No, signore, — rispose il *detective* arrossendo momentaneamente: — io non voglio basare la mia opinione sulle osservazioni degli altri. Solo... scusate — proseguì con aria tranquilla e sicura che produsse un certo effetto sull'animo sensibile dell'*attorney*; — se voleste dirmi come, dove, in quale stato venne trovata la povera vittima, allora potrei forse spiegare meglio le ragioni per cui credo colpevole il mendicante; benchè le opinioni, anche di un agente, abbiano un mediocre valore in queste faccende.

— Venite qui — disse il signor Ferris — Vedete quest'orologio a pendolo? Essa stava regolandolo quando, colpita, stramazzò al suolo. L'arma che la colpì è quel pezzo di legna che vedete là e che fu tolto dal focolare. Ora, ricordate quanto disse il gobbo circa la scelta d'un luogo frequentato (e questo lo è abbastanza) e d'un'arma colta sul posto per commettere un omicidio, e ditemi perchè lo credete innocente di una così immediata e straordinaria attuazione pratica della sua ributtante teoria?

— Permettetemi prima di chiedervi — avventurò l'altro leggermente imbarazzato — se avete motivo di pensare che codesta donna giaceva da un pezzo dove venne trovata, oppure che fu colpita poco prima della scoperta.

— Poco prima. Le vivande fumanti erano state versate nei piatti pronte per essere servite.

— Allora? - dichiarò il *detective* con una certa sicurezza — una prova basterà a persuadervi che il gobbo non fu quegli che ha vibrato il colpo. Perchè la donna stramazzasse qui a' piedi del pendolo era necessaria la presenza dell'assalitore nella stanza. Ora, il gobbo non era qui questa mattina, ma in tribunale. Lo so perchè io stesso l'ho veduto.

(Continua.)

Parlasi di studiare la costruzione di una ferrovia nel territorio svizzero che possa eventualmente servire per il trasporto diretto ed immediato di truppe al confine.

Dopo la ferrovia si troveranno necessarie le fortificazioni.

ITALIA

Bergamo — *Federazione operaia cattolica* — L'ottima *Eco di Bergamo* ci reca i particolari della magnifica festa o riunione federale delle Società Cattoliche Operaie bergamasche, avvenuta domenica 11 corr. a Stezzano. Vi intervennero più di 80 Società con 74 bandiere e 10 bande municipali; circa 4000 operai, 200 Sacerdoti e Mons. Vescovo di Bergamo. Fu uno spettacolo stupendo, edificantissimo.

Il prof. cav. Rezzara, Segretario della Federazione, annunziò che dalla presidenza essendo stato spedito un dispaccio all'Eminentissimo Card. Rampolla, Segretario di Stato del Papa, in atto di devozione filiale al Santo Padre, l'E.mo Porporato ha risposto con questo telegramma:

"I sentimenti ond'ella si è resa interprete nell'inviatomi telegramma, sono riusciti di dolce conforto all'animo del Santo Padre, che grato delle preghiere per Lui comparte dall'intimo del cuore al Santuario di Stezzano speciale benedizione, che li sostenga ed animi viepiù nella salutare loro opera, dalla quale si ripromette i migliori frutti. „

Cagliari — *Un dinamitardo che vuol fare saltare il paese.* — A Tiana, piccolo comune che conta poco più di 600 abitanti, certo Peppino Todde già parecchie volte condannato e temuto assai per la sua temerarietà, formò il disegno di far saltare con la dinamite le abitazioni dei principali possidenti del paese, compresa la caserma dei carabinieri e la casa parrocchiale.

Occorrevagli però un complice, e non durò molta fatica a trovarlo: con le minaccie costrinse il primo bifolco che gli capitò ad essere suo coadiutore, e gli consegnò una quantità di dinamite con ordine di collocarla nei posti che assegnavagli, dicendo che in seguito avrebbe provveduto al resto.

Però il povero contadino si recò senz'altro alla caserma dei carabinieri a raccontare quanto eragli accaduto, cosicchè il brigadiere dei carabinieri trasse in arresto il nuovo Ravachol.

Genova — *La caduta di un avoltoio* — A Genova si parla molto di un curioso episodio:

Mentre lo *yacht* "Savoia „ a bordo del quale stava la Famiglia Reale, entrava nel porto, un avoltoio, o per essere spaventato dai colpi di cannone o per altro motivo quale si sia, precipitò sulla piazza Carlo Felice.

L'almanaccare che si fa dalla gente sopra questo fatto è grande, perocchè se ne vorrebbe trarre l'oroscopo di futuri avvenimenti.

Le pitonesse e gli auguri, pare che si accordino tutti nel ritenere che la caduta dell'avoltoio preconizzi grossi avvenimenti per l'Italia; ma, trattandosi d'una caduta, temono che non abbiano ad essere prosperi. Molti si contentano invece di cavare da tale episodio una buona quaterna da giuocare al lotto, colla speranza di una vincita considerevole. V'hanno, finalmente coloro che deridono gli uni e gli altri e non fanno caso di un accidente, che non ha in sè stesso veruna importanza.

Milano — *Una réclame veramente americana* — Il signor Felice Bisleri di Milano, quello che riempie del suo Ferro-China tutto il mondo, ha escogitato un nuovo mezzo di reclame veramente bizzarro e che gli costerà una discreta cifra.

In occasione delle feste popolari che avranno luogo domenica 18 corr. ad Arona egli ha ideato e fissato un treno speciale di 800 posti, col quale potranno salire gratis tutti coloro che nei giorni 15, 16 e 17 corrente avranno comperato una bottiglia grande di ferro-china del valore di L. 6 nel suo negozio sul corso V. E. n. 40 Milano. Il biglietto di andata e ritorno che il Bisleri consegnerà ad ogni compratore, darà diritto anche ad una gita sui piroscafi costeggiando le ridenti rive del Lago Maggiore, del quale ammireranno le bellezze.

La partenza è fissata alla mattina del 17, a ore 7.20, dalla stazione Nord.

Il ritorno si effettuerà la sera stessa alle ore 12.

Perugia — *L'altro delitto del Puggioni* — Il Puggioni è quel tale che uccise in treno il Vescovo di Foligno e fu condannato giorni fa all'ergastolo dalle Assise di Perugia.

Ora il *Carlino* di Bologna, da una lettera ricevuta, desume con riserva la notizia, che a Perugia corre la voce e anche qualche giurato la intese e la ripetè, che di un altro reato rimasto misterioso e impunito, sia autore il Puggioni.

Dieci mesi or sono, vicino a Tuoro, moriva, ucciso a colpi di martello, un tal Barbacci, un vecchio, buon possidente del luogo. Adesso si dice che l'uccisore sia il Puggioni. Forse è una supposizione per la analogia della circostanza del martello?

Il corrispondente dice che l'autorità giudiziaria fa ricerche per appurare la consistenza di tal voce.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Una Casa principesca* — L'annuario per il 1892 del Principe Schwarzemberg, può dare un'idea della magnificenza e splendore delle case Principesche d'Austria-Ungheria.

Il personale addetto al servizio del Principe Adolfo Giuseppe Schwarzemberg e del figlio, il Principe Giovanni, si compone di 44 servitori, e della guardia dei granatieri composta di un capitano e ventun soldati. Gl'impiegati sparsi nei vari possedimenti sono: un ragioniere centrale, 70 impiegati di cassa e contabilità, 2 avvocati, 8 archivisti, 10 direttori dei possedimenti, 40 amministratori, 30 aiutanti economi, 53 diurnisti, 55 uscieri, degli uffici.

Il personale per le foreste è composto di un direttore generale, 6 maestri forestali, 24 controllori, 76 guardie, 83 aggiunti, ed un basso personale delle fabbriche di oltre 900 persone.

Il personale delle fabbriche ed industrie consiste in 4 direttori, 86 impiegati e 196 subalterni, 31 ingegneri e geometri, e 14 ispettori.

Il personale del castello e giardini consiste in 1 ispettore, 2 amministratori, 40 giardinieri, aiutanti ecc.

Il personale addetto alla pescagione è di 70 pescatori.

Quello sanitario di 60 medici, e di 8 veterinari.

Il clero dei benefizi dei patronati Principeschi è composto di 207 sacerdoti.

Francia — *Un giornalista che si fa inoculare il colera.* — Il professore Pasteur ha ripetuto ad un redattore del *New York Herald* quanto ebbe a dire giorni sono al corrispondente del *Times*, cioè che egli è convinto di aver trovato il rimedio contro il colera efficace come la cura antirabica. La vaccinazione del colera si fa dalla parte inferiore dell'addome. Bisogna ripetere due volte l'operazione, che non è dolorosa.

Il redattore del giornale franco-americano si mostrò tanto persuaso dalle parole del Pasteur, che pregò di essere vaccinato subito, per poter recarsi ad Amburgo.

Spagna — *Un'altra rivolta di donne* — Anche ad Orense, come in molte altre città della Spagna, le mercantine sono salite sulle furie a causa dell'aumento del dazio consumo. Esse hanno bruciato l'ufficio del dazio e hanno ricevuto a sassate i gendarmi spediti a reprimere la rivolta.

I gendarmi, dopo aver caricato, spararono per aria. Un medico che se ne stava alla finestra rimase ucciso.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 16 SETTEMBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	16 SETTEM. Ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	26.	27.7	19.5	28.0	14.5	19.7	16.0	13.
Barometr.	756.5	756.	756.2	—	—	—	750	
Direzione corr. sup.								

Note: — Tempo sereno

Bollettino astronomico

15 SETTEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 50	leva ore	0.2
Tramonta »	6 4	tramonta	4 29
Passa al meridiano	11.51.23	età giorni	25.
Fenomeni importanti		Fase luna	

Ora della mezzanotte a mezzodì vero di Udine 12 12.51.

Il X Congresso Cattolico

Ai primi di ottobre, come già abbiamo altra volta annunziato, si terrà in Genova il Decimo Congresso Cattolico italiano, al quale sono invitati tutti i cattolici di buona volontà, cioè tutti coloro che amando di tenere amore la Chiesa, il Papato e l'Italia, conoscono la necessità di fare opere di Fede, opere di Carità, opere di edificazione pel popolo cristiano.

I cattolici di cuore, quelli che amano non a parole ma a fatti la Società cristiana, la Chiesa e il Papato, ben conoscono quanto bene si può fare per opera delle Associazioni cattoliche e quanto maggior bene unendosi all'Opera dei Congressi e Comitati cattolici, unendosi alle Società ed ai Circoli della Gioventù cattolica; e aiutando a costituirsi nuove Società operaie a diffondere la buona stampa ecc.

E questi cattolici conoscono ancora quanto per dare potente impulso a tutte queste opere, valgano i Congressi generali che si tengono in Italia fra i cattolici e perciò quanto sia doveroso per essi il parteciparvi.

Tutti dunque a Genova, o cattolici di buon cuore, e quelli che sono assolutamente impediti, non manchino almeno di mandarvi le loro adesioni

Estratto del Regolamento del Decimo Congresso Cattolico Italiano

Art. 1. Il Decimo Congresso Cattolico si terrà nella città di Genova nei giorni 4, 5, 6, 7, 8 Ottobre p. v.

Il primo giorno sarà dedicato ad una funzione religiosa nella Chiesa della SS. Annunziata, ed alla inaugurazione del Congresso.

Art. 2. Il Decimo Congresso Cattolico italiano comprenderà le cinque Sezioni Permanenti:

I. Organizzazione ed Azione cattolica.

II. Economia sociale cristiana (*Società Operaie, Questione agricola, Opere Pie*).

III. Educazione ed Istruzione.

IV. Stampa.

V. Arte cristiana (*Arte del disegno e Musica sacra*).

L'estensione degli studi proposti rispettivamente alle singole Sezioni sarà determinata nel Programma del Congresso.

Art. 7. Le Adunanze del Congresso sono di due sorta:

I. Adunanze particolari delle Sezioni.

II. Adunanze generali.

Art. 8. Sono ammessi come *membri* del Congresso tutti quelli che danno prova di essere ascritti a qualche Comitato dell'Opera (Art. 7 e 8 dello Statuto), o alle Sezioni dei giovani, o alle Società cattoliche istituite dai Comitati, o da essi dipendenti.

Qualunque altro cattolico può essere ammesso come *membro* del Congresso purchè offra una testimonianza scritta dal proprio Ordinario, o del Presidente del Comitato diocesano o di quello di una Società cattolica dipendente dall'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici, o ad essa aderente, o almeno *aderente* al decimo Congresso.

Art. 9. *I biglietti d'avviso* e quelli *di riconizione* per le prove e le testimonianze, di che nell'articolo precedente, si trovano presso le reverendissime Curie, i Comitati diocesani, e le suddette Società cattoliche.

Il biglietto *d'avviso* deve essere spedito, o all'ufficio direttivo del Comitato generale permanente (Venezia, S. Maria Formosa, N. 5851), o al Comitato locale di Genova, e per esso al Signor Pietro Massucco, Salita S. Matteo 15, Piano I. Genova, prima della fine di Agosto.

Il biglietto di *ricognizione* deve essere conservato per presentarlo al *Comitato locale*, affine di averne il biglietto d'ingresso alle varie adunanze.

Art. 10. Questo biglietto d'ingresso è assolutamente personale e non può essere ceduto a chicchessia; e si dovrà mostrarlo ad ogni domanda degli incaricati.

Art. 11. I membri del Congresso debbono fare un'offerta di *cinque* lire, quando non abbiano già versata la loro offerta di membri *aderenti* dell'opera pel presente anno 1892. Per avere però gli *Atti* e *documenti* del decimo Congresso cattolico italiano, pubblicati per le stampe, i membri del congresso che non siano *aderenti* dell'Opera, come è detto *sopra*, dovranno fare un'altra offerta di *cinque* lire.

Art. 12. Sono esonerate da tale contribuzione le persone nominatamente invitate dal Comitato generale permanente.

Art. 13 Le Società cattoliche aderenti all'Opera, e quelle che aderiscono anche *soltanto al decimo* Congresso, facendo in quest'ultimo caso l'offerta di almeno *dieci* lire, hanno diritto di mandare cinque loro rappresentanti come membri del Congresso senza altra offerta. Le Società cattoliche femminili, a eguali condizioni, potranno delegare, come proprio rappresentante e membro del Congresso, il loro Assistente ecclesiastico con diritto di voto.

Ogni Comitato e ogni sezione Giovani dell'Opera può mandare cinque rappresentanti al Congresso coll'offerta complessiva di *cinque* lire.

Art. 14. I membri del Congresso si inscrivono in quella, o in quelle Sezioni, alle quali preferiscono prestar l'aiuto dei loro studii e della loro esperienza.

Possono poi assistere *indistintamente* anche alle adunanze delle altre Sezioni, ma senza diritto di voto.

Art. 15. Sono ammessi uditori alle sole adunanze generali del Congresso. Per averne il biglietto dal Comitato locale i Genova, si deve fare un'offerta non minore di *tre* lire, e farsi conoscere quale persona di principii e di condotta cattolica.

Fra gli uditori possono essere ammesse anche le donne; quelle che fossero *aderenti* all'*Opera*, riceveranno il *biglietto* senz' altra offerta.

Art. 16. I membri degli ordini religiosi mendicanti riceveranno gratuitamente il *biglietto di Membri del Congresso* o di *Uditori*.

Art. 20. Per ogni proposta deliberata, la Sezione nomina a maggioranza di voti un relatore per l'adunanza generale.

Sarà ufficio del relatore di riassumere in questa adunanza, nel modo più breve e più preciso possibile, la discussione fattasi in Sezione, per prevenire un'inutile ripetizione, e di rispondere alle obbiezioni che taluno movesse

Art. 23. Nelle adunanze generali si dà la sanzione del Congresso alle proposte deliberate nelle Sezioni. I rispettivi relatori riferiscono nel modo detto all'art. 20. Poi il *Presidente domanda* il voto dell'adunanza.

Ove sopra una proposta si facessero domande, od obbiezioni, che richiedessero una discussione nuova, *si sospende ogni decisione in proposito*, e quella proposta è rimandata alla Sezione che la presentò.

Nobile Collegio delle Dimesse

Ieri ebbe luogo il saggio finale che venne chiuso colla solenne premiazione delle alunne, che si distinsero in quest'anno scolastico nella diligenza e nel *profitto*.

In una delle più vaste sale del Collegio stavano raccolte le alunne desiderose di far vedere la propria abilità ai genitori presenti ed agl'invitati.

La festa scolastica, presieduta dal consigliere comunale avv. Casasola, fu aperta colle *scintille celesti*, pezzo per piano a quattro mani.

Dopo una poesia d'introduzione si suonò la marcia dei *pifferi e tamburrini* ed il programma venne svolto inappuntabilmente in ogni sua parte.

Infatti le prose e poesie italiane: *Un cielo stellato, il canto primo della Basvilliana, telescopio e microscopio, dialogo tra Priamo ed Achille, Cristoforo Colombo, il canto quinto del Purgatorio* nonchè i brani francesi: *Adieu à la pension, le gladiateur mourant* vennero declamati con espressione ed affetto.

Riscossero applausi i pezzi suonati al piano: *Nathalie, Sull'onda, Tendre message, Nabucodonosor.*

Applauditissimi i cori: *Il bel paese* ed a *Cristoforo Colombo*. Con religioso silenzio vennero gustati i pezzi per piano e violino: *La muette de Portici* e *Zampa.*

Dopo i giuochi ginnastici di effetto meraviglioso seguì un gentil ringraziamento in versi di una educanda agl'invitati.

Furono quindi distribuiti i premi ed i diplomi d'onore alle alunne e poscia il presidente avv. Casasola encomiando le allieve ringraziava la direttrice e le maestre del saggio così ben riuscito e più ancora presentava congratulazioni per gli splendidi esami finali sostenuti nel passato agosto come gli era stato riferito da chi avea presieduto a quelle prove. Aggiunse esser lieto constatare col fatto che questo Collegio goda meritamente la fama di istituto dove si offre alle famiglie nobili ed agiate della città e provincia, una completa educazione, che soddisfi cioè alle esigenze *moderne*.

E noi pure facendo eco alle parole dell'*egregio* avv. Casasola, *mentre ci congratuliamo* dell'ottimo risultato ottenuto, auguriamo che il nobile Collegio delle Dimesse abbia ad educare un *numero sempre* maggiore di allieve, le quali ricevendo un'educazione scientifica e letteraria informata ai principi religiosi, diverranno il conforto delle loro famiglie.

Misure preventive contro il colera

Il sindaco ha pubblicato il seguente avviso:

Benchè la Città e Provincia siano completamente immuni dal morbo colerico, e vi sia tutta la probabilità che *le misure* prese dal R. Governo nell'interesse generale bastino a tenerlo lontano, il Municipio tuttavia *crede prudente ricordare ai cittadini* la osservanza di quelle pratiche, che per esperienza sono ritenute necessarie a prevenire lo *sviluppo* di *germi* morbigeni, e ad impedire eventualmente la diffusione del temuto contagio.

I signori medici in modo speciale tanto nei rapporti di pubblico servizio, quanto in quelli della privata clientela, sono invitati a cooperare coi loro consigli, affinchè sia generalmente compresa la efficacia delle misure igieniche preventive. Ai proprietari di case e di industrie, ed ai capi di famiglia si raccomanda l'*obbligo di praticare* giorno per giorno, mediante i pubblici spazzini, lo sgombro delle immondizie domestiche, di far riparare, vuotare e disinfettare le latrine; di asportare settimanalmente i letami; di allontanare dall'abitato qualunque deposito insalubre specialmente di cenci, pelli, ossa, resti di animali, od altra materia di facile putrefazione; di curare in ogni parte la pulizia dei locali di abitazione, e lo scolo regolare delle acque dei secchiai, e delle altre acque di rifiuto o piovane. Ai singoli cittadini viene poi raccomandato di astenersi *dai disordini dietetici, dai cibi guasti o* malsani, e specialmente dall'abuso di alcoolici; di evitare le cause di raffreddamenti; di curare la nettezza della persona, delle biancherie e delle vesti; di astenersi dall'uso intempestivo di medicinali senza consiglio medico.

Il Municipio da parte sua ha già preso alcuni provvedimenti precauzionali, ed altri ne prenderà eventualmente, a norma del bisogno, sia per disposizione dell'autorità superiore, sia per iniziativa propria all'ufficio sanitario municipale potranno pure liberamente rivolgersi i cittadini, per le opportune istanze schiarimenti o reclami in materia di pubblica igiene.

Consiglio comunale

La sessione ordinaria d'autunno 1892 di questo consiglio comunale sarà aperta nel giorno di sabato 24 settembre corr. alle ore 1 pom. nella solita sala della Loggia.

Gli oggetti da trattarsi sono:

Seduta pubblica

1. Partecipazione della Presidenza.

1. *bis.* Partecipazione e ratifica prese d'urgenza dalla Giunta Municipale:

a) per storno di L. 350. — dal fondo per spese impreviste (Cat. 48) onde pagare l'indennità dovuta alla Ditta Adele Commessatti-Fatz per cessione di terreno in esecuzione del piano regolatore del Subburbio di Aquileia;

b) per storno di L. 5000. — dal detto fondo per la provvista d'urgenza, in previsione di una possibile invasione del cholera, di una stufa mobile per disinfezioni, *indispensabile* in qualunque caso di malattie infettive;

c) per storno di L. 10. — dal fondo di riserva (Cat. 49) incremento dell'altro fondo alla Cat. 36 § 1. pigioni per locali scolastici.

2. Decisioni sui reclami presentati:

a) per nullità delle operazioni elettorali 17 luglio 1892 in quanto riflettono le elezioni dei consiglieri comunali, e riconvocazione degli elettori della Sezione *III.*

b) sulla ineleggibilità a consiglieri comunali dei signori *Pletti Ermenegildo* e *Pedrioni* Giuseppe;

c) sulla ineleggibilità a consigliere comunale del sig Barduseo Luigi.

3 Rinuncia del sig Barduseo *Luigi* alla carica di consigliere comunale.

4. Rinuncia del presidente e dei membri della Congregazione di carità — Surrogazioni.

5. Medici comunali — aumento degli onorari — II deliberazione.

6. Medico municipale — aumento dell'onorario — I deliberazione.

7. *Acquisto del terreno ora condotto* in affitto dal Comune e su cui fu costruito l'ospedale succursale nel subburbio della Gervasutta.

8. Acquisto di una tenda ospedaliera sistema Tollet per ammalati di morbo contagioso.

9. Provvista e collocamento in città di n. 36 Bocche d'incendio e d'innaffiamento.

10. Provvista di una pompa per estinzione d'incendi.

11. Capo Pompiere istruttore — norme di servizio — alloggio gratuito.

Seduta privata

Conferma a vita di insegnanti comunali cui fu rilasciato l'*attestato di lodevole servizio*.

Il Ministero delle Finanze

ha dato ordine agli esattori di dare esecuzione all'ordine di pagamento per le quote inesatte affine di poterle versare in contanti alla fine d'anno ai ricevitori da cui dipendono.

Dal bollettino militare

Geoffroy, *tenente del distretto di Udine* è trasferito ai carabinieri e destinato alla legione carabinieri allievi.

Villata, capitano contabile del Distretto di Udine, è collocato in posizione ausiliare.

Bonnevie, capitano contabile del 76.o fanteria, è trasferito al Distretto di Udine.

Il nostro piano di difesa contro il colera

(Continuazione, vedi numero di ieri.)

Vita e costumi del microbo colerigeno.

Il colera è una malattia infettiva, trasmissibile in date circostanze dai malati ai sani, causata da un piccolissimo *microscopico organismo*, appartenente alla grande classe dei bacteri o microbi, avente la forma di un bastoncino ricurvo come una virgola, ragione per cui dal nome dello scopritore si chiamò anche bacillo-virgola di Koch. Vive esso endemico nelle fangose e calde bassure alle foci del Gange nell'India e, introducendosi quasi sempre o coi cibi o colle bevande nell'intestino dell'uomo, vi provoca *la tanto temuta malattia, caratterizzata specialmente da diarrea e vomito tali da mettere in pericolo la vita.*

Il *microbo*, a cui devesi il *colera*, come tutti gli esseri viventi, ha lui pure le sue abitudini di vita, abitudini che noi soltanto da pochi anni conosciamo perfettamente, come si conoscono ad esempio quelle della peronospora della vite, quelle dell'acaro della scabbia, ecc. Ed è appunto sulla conoscenza delle abitudini di vita di un tale microbo, che sono basate tutte le nostre misure, dirette a premunirci contro la malattia da esso prodotta, misure che come ognuno comprende era ben difficile che potessero essere giuste nelle prime epidemie coleriche, quando la natura del male rimaneva assolutamente ignota.

Le abitudini di vita del microbo colerigeno o, per adoperare un'espressione scientifica, la biologia del bacillo-virgola di Koch è delle più interessanti, e noi ricordando succintamente i fatti più classici allo stesso inerenti verremo man mano spiegando, senza accorgerci, il perchè di tutto quanto si sta ora facendo, colla piena certezza, se non di distruggere affatto, di ridurre almeno del 90 per cento la probabilità di un'invasione colerica nel nostro paese.

E' bene sapere prima di tutto che il bacillo colerigeno, essendo privo di spore, ossia di quei mezzi di riproduzione assai resistenti propri di altri germi atti a farci ammalare, come ad esempio di quello del carbonchio, per questo *solo fatto* è della massima delicatezza, anzi addirittura il più delicato di tutti i microscopici nemici della nostra salute.

Teme esso in primo luogo fuor di misura il secco, tanto che dopo aver subito per poche ore gli effetti del disseccamento è bel che morto e incapace di nuocere. Questo fatto ci spiega la quasi assoluta impossibilità della propagazione del colera col mezzo dell'aria, e mostra quanto infondate sieno le paure di quelli, che all'annunzio di un primo caso di colera in un paese, perdono il lume della ragione e si abbandonano alla fuga o ad atti comunque inconsulti. *Nell'aria* difatti il germe del colera non può trovarsi che aderente alle *polveri sollevate col vento dal suolo*, ma tali polveri fino che il suolo è umido non si sollevano punto mentre se si sollevano lo fanno perchè sono secche e allora il bacillo-virgola eventualmente alle stesse aderente è già morto e non può recar danno.

Il germe del colera resiste malissimo agli eccessi di temperatura. Il freddo lo intorpidisce ed arresta la sua moltiplicazione e una temperatura di 100 centigradi, specie se umida come si verifica coll'acqua bollente e col vapore, l'uccide definitivamente in poco tempo. E' questa la ragione per la quale nelle nostre stazioni ferroviarie di Udine e Pontebba la disinfezione degli oggetti provenienti dai siti infetti, che si sospetta possano essere pregni dei germi del colera per le ragioni che diremo in seguito, è affidata in gran parte al vapore entro uno speciale apparecchio dove il desiderato effetto si ottiene colla massima sicurezza.

Anche molti agenti chimici si mostrano contrari alla vita del bacillo colerigeno e fra questi primo di tutti deve essere annoverato il sublimato corrosivo, che raggiunge lo scopo quando sia sciolto nell'acqua nella proporzione di una parte per ben diecimila di acqua. *Per maggiore sicurezza* e per avere un effetto pronto e quasi istantaneo *le soluzioni adoperate ai nostri passi* pedonali e carrozzabili e alle nostre stazioni ferroviarie in sostituzione del vapore sono fatte nella proporzione di una parte di sublimato per mille di acqua, coll'aggiunta per di più del 5 per mille di acido cloridrico, che per esperienza rende ancora più attivo il sublimato, poichè il germe che ci occupa non ama i mezzi acidi.

Il bacillo colerigeno che vive e si moltiplica nell'intestino delle persone malate di colera, col mezzo delle abbondanti feci e delle materie di vomito viene all'esterno e può così trovarsi, oltre che in dette materie su tutte le cose che vengono colle stesse a contatto, e *che potrebbero essere*, se ben si considera la superficie continua del malato, le biancherie e le vesti del medesimo gli effetti letterecci, le posate, i bicchieri e simili, i vasi da notte, i pavimenti e le pareti delle stanze, i mobili nelle stesse contenuti specialmente verso le parti più vicine al suolo, le mani e le vesti degli infermieri che assistono il malato, le latrine in cui si versi il contenuto dei vasi da notte dei colerosi.

Fin qui, come si vede, il germe colerigeno non si allontana troppo dalla stanza e dalla casa del malato, però non è impossibile la diffusione del medesimo a qualche distanza dal suo primo centro di deposito ciò che avviene ordinariamente o col mezzo *delle acque* o col mezzo degli insetti le mosche in particolar modo. Per la diffusione delle acque (e sono quasi sempre acque *correnti*) si tratta nel più dei casi del versamento diretto in dette acque del contenuto dei vasi da notte dei colerosi, o del versamento del medesimo sul suolo aperto o in latrine mal connesse e del successivo trasporto nelle acque correnti col mezzo delle pioggie. *In altri casi invece* devesi incolpare la lavatura nelle acque correnti delle biancherie da letto e da persona dei colerosi pregne tutte di germi infettanti.

Questi germi una volta entrati nelle acque comuni, in capo a qualche giorno scompaiono, perchè sopraffatti nella lotta per l'esistenza dagli altri innocui che si trovano dappertutto. Ciò non toglie per altro che il pericolo non esista, nel primo giorno in special modo, senza contare che in tali casi continuando ogni giorno nella lavatura di biancheria di colerosi e nel versamento delle loro deiezioni nelle acque l'infezione di queste può così continuarsi anche per qualche mese. E' il modo di *diffusione del colera* che più facilmente nelle passate epidemie si è verificato nel nostro Friuli, in molti di quei paesi dell'alto e del basso piano, che ricorrono per bere alle acque correnti delle roggie, facilmente inquinabili nei modi predetti da qualche coleroso caduto malato nei paesi posti al di sopra.

(Continua.)

Morte improvvisa

Ieri sera alle ore 5 1/2 in via del Pozzo al n. 10 mentre certo Greatti Giovanni d'anni 74 abitante al n. 33 in via Grazzano stava segando delle legna, venne colpito da apoplessia fulminante e cadde restando cadavere.

Constatata la morte da un medico, il cadavere venne trasportato alla cella mortuaria del cimitero.

Furto

In Codroipo ignoti rubarono nel negozio e in danno di Toffoli la somma di L. 40.

In Tribunale

Udienza del 16 settembre 1892

Scina Paolo arrotino di Tamonti di Sotto, imputato di ubbriachezza e di oltraggi alle guardie e detenuto per tale titolo, fu condannato per l'oltraggio a giorni 10 di reclusione e per l'ubbriachezza a L. 20 di multa. Era difeso dall'avvocato conte Umberto Caratti.

Diario Sacro

Sabato 17 settembre — Stim. di s. Francesco d'Assisi.

ULTIME NOTIZIE

I Sovrani a Monza

La famiglia reale, proveniente da Genova, per la linea di Milano, è giunta a Monza ieri alle ore 2 39.

Consiglio di ministri

Per sabato si troveranno a Roma tutti i ministri per discutere i progetti dell'on. Grimaldi, che serviranno di base al programma finanziario per le prossime elezioni.

Nuovi senatori

Assicurasi che durante il periodo elettorale si nomineranno dei nuovi senatori, l'elenco dei quali, costituito dalle proposte dei vari dicasteri, si concreterà in un prossimo consiglio di ministri.

Dal gennaio 1889 fino a tutto dicembre 1891, furono nominati 166 senatori. Il ministero preseduto dall'on. Crispi ne nominò 140; altri 26 furono nominati dal ministero Di Rudinì; uno solo — l'on. Gagliardo — fu nominato dal Giolitti.

Poichè dal gennaio 1889 fino a tutt'oggi sono morti 61 senatori ed uno, che è il marchese Diana, presentò le sue dimissioni, sono da rimpiazzarsi 62 senatori.

Ora è proponimento del Ministero di riempire i vuoti successivamente fattisi nel Senato senza eccedere il numero dei senatori già esistenti.

I convitti militarizzati

Si smentisce la notizia che intendasi abolire i convitti militarizzati; invece l'esperimento si prolungherà anche nel venturo anno.

Visite di congedo

Si ha da Genova, 16, che i comandanti delle navi francesi si recarono a visitare il sindaco che restituì la visita a bordo delle rispettive navi. L'ammiraglio austriaco ed il comandante germanico fecero pure la visita di congedo al sindaco che gliela ricambiò.

La squadra inglese è partita per Malta alle 6.30. La nave ellenica *Psara* è partita per la Grecia alle 6,30. Passando davanti la squadra italiana le navi inglesi e greca la salutarono con la bandiera, con gli urrah e con la marcia reale.

Il principe di Monaco fece visita al duca di Genova ed alle autorità e queste la restituirono a bordo.

Il duca di Genova è partito per Stresa alle 6.35 e tornerà sabato.

La squadra spagnuola parte domani alle 5 ant. per Barcellona, la francese alle 9 ant. per il golfo di Juan.

L'Etna in eruzione

L'ufficio centrale di meteorologia comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio spedítogli dal prof. Riccò da Catania: Da ieri il primo cratere nord si è riattivato ed erutta scorie e lapilli: il terzo cratere erutta lapillo incandescente fino a 100 metri di altezza; il quinto continua maggiormente il getto di lapilli e bombe infuocate con boati. Vi è un leggero aumento di lave incandescenti.

Raccolto del grano in Francia

Parigi 15. — La statistica ufficiale annunzia che il raccolto del grano in Francia fu nel 1892 di ettolitri 409,264,421 contro 77,265,828 nel 1891.

Il cholera

Amburgo 15 — Nella seduta della rappresentanza della borghesia il sindaco confutò le accuse formulate contro l'amministrazione della città riguardo il cholera. La rappresentanza votò un milione di marchi per combattere la epidemia e nominò una commissione mista di senatori e cittadini per esaminare le condizioni sanitarie.

Amburgo 15 — Il milione chiesto dal senato non è destinato a soccorrere gli indigenti, *ma a coprire le spese per combattere* il cholera. La maggior parte di tale somma fu già spesa.

Amburgo 15 — Ieri vi furono 283 decessi per cholera e 108 decessi. L'amministrazione dell'ospedale constata ufficialmente una considerevole diminuzione dell'epidemia cholerica.

Tolosa 15 — Vi fu un caso mortale di diarrea choleriforme.

New-York 15 — Vi furono cinque decessi per cholera a New-York, ed un nuovo caso a bordo dello *Scandia*.

Parigi 15. — In città e nei dintorni ieri vi furono 45 casi ed 11 decessi. A Rouen *13 casi e nessun decesso. All'Havre* 13 casi e 2 decessi.

New-York 15 — Le autorità sanitarie credono che il cholera sparirà presto e non sarà epidemico.

Berlino 15 — I medici constatano una rapida decrescenza nei casi di malattia choleriforme.

Parigi 15 — Nella città e nei dintorni ieri furonvi 45 casi di cholera con 11 decessi.

A Rouen 13 casi e nessun decesso: all'Havre pure 13 casi, ma con 2 decessi.

Misure sanitarie

Costantinopoli 15 — Una quarantena di cinque giorni fu imposta ai vapori con passeggieri dai porti del Mediterraneo, della Francia, dell'Italia e dell'Austria.

TELEGRAMMI

Bruxelles 15 — E' scoppiato uno sciopero *nella fabbrica di fiammiferi Mortens a Grammont.* I gendarmi che volevano proteggere *gli operai non scioperanti furono assaliti a sassate*; parecchi gendarmi e borgesi rimasero feriti. Il lavoro fu ripreso ma si temono nuovi disordini.

Lisbona 15 — Si ha da Oporto: I repubblicani contavano sopra un movimento rivoluzionario in Spagna con l'intenzione di appoggiarlo. Si fecero quattro arresti. La polizia chiese l'autorizzazione di espellere gli agitatori stranieri.

Notizie di Borsa

16 settembre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L.	95.90	a L.	96.—
id. id. 1 lugl. 1892	»	93.48	a »	93.53
id. austr' in carta ca F		96.90	a	96.50
id. » in arg.	»	95.90	a	96.10
Fiorini effettivi	da L.	218.—	»	218.80
Bancanotte austriache	»	218.50	»	218.75
Marchi germanici	»	127.70	»	122.75
Marenghi	»	20.70	»	27.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.35* »	misto	9.15	»
11.15 »	diretto	2.15	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.56 pom.	diretto	6.59	»
5.35 »	omnibus	9.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
3.30 pom	id.	7.34	»
5.20 »	omnibus	9.45	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.
5.10 »	misto	7.33	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.30 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.02	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.45 ant.	diretto	7.35	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom
2.10 pom.	diretto	4.44	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.35	ant
DA PONTEBBA A UDINE			
6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.10 »	diretto	10.55	»
2.30 pom	omnibus	4.56	pom
4.45 »	id.	7.30	»
6.27 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant
9.10 »	misto	12.45	»
4.40 pom	omnibus	7.45	pom
9.05 »	misto	1.30	ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	misto	8.55	ant.
1.32 pom	omnibus	3.17	pom
6.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	omnibus	7.32	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom.
4.20 pom	omnibus	4.48	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.35	»
5.55 »	id.	7.42	»

DA S. DANIELE A UDINE			
6.50 ant.	Ferrov.	8.32	»
11.— »	S. tram.	12.20	pom
1.40 pom.	Fer.	3.20	»
6.00 »	S. tram.	7.20	

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 785 ant.; arrivo a Venezia ad ore 2,30 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

Udine — Tipografia Patronato